



**Ministero dello Sviluppo Economico**  
**Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI**  
**Unità per la Gestione delle Vertenze delle Imprese in Crisi**

**Documento** *Verbale di riunione*  
**Azienda** *Natuzzi*  
**Settore** *Legno e arredo*  
**Occupati** *2341*  
**Data** *23 dicembre 2015*

Il 23 dicembre 2015 si è svolta presso il Ministero dello sviluppo economico la riunione di aggiornamento della Cabina di Regia Natuzzi. Alla riunione, presieduta da Giampiero Castano dell'Unità Gestione Vertenze del MiSE, erano presenti Maria Rosaria Sabia e Mario Musacchio della Regione Basilicata, Giuseppe Recchia della Regione Puglia, Tommaso Cafora di Invitalia, Domenico Massaro, Antonio Cavallera, Arturo Visconti di Natuzzi S.p.A., Piero Fossati e Alberto Cacciani di Sofit BPI Italia, e le OO.SS. nazionali e territoriali di FILLEA-CGIL, FILCA-CISL, FENEAL-UIL, FILCAMS-GCIL, FISASCAT-CISL, UILTUCS-UIL, UGL-COSTRUZIONI, UGL-TERZIARIO.

In apertura di riunione il dr. Castano ha ricordato l'importanza dell'attuazione dell' Accordo del 2013 ed invitato l'azienda a fornire gli ultimi aggiornamenti rispetto alla reindustrializzazione dei siti dimessi di Natuzzi.

Il consulente di Sofit BPI dr. Cacciani ha affermato che, dopo gli incontri collettivi organizzati da Sofit lo scorso ottobre 2015 e che hanno riguardato 381 addetti, circa 17 di questi sono gradualmente usciti da Natuzzi e pertanto 354 dipendenti sono stati inseriti nelle liste per i colloqui individuali.

Al 15 dicembre 2015 la società Sofit ha contattato 211 dei suddetti 354, con il risultato che 80 non hanno risposto alla telefonata, 20 si sono detti non interessati, 5 hanno detto di essere interessati ma impossibilitati a presentarsi e 106 hanno fissato un incontro individuale.

Di questi ultimi 106, 15 non si sono presentati, 21 non hanno aderito al processo di ricollocazione e 70 hanno aderito al processo di ricollocazione firmando anche formale autorizzazione a procedere.

Ai 153 non ancora contattati al 15 dicembre 2015 vanno quindi ad aggiungersi gli 80 addetti che non hanno risposto e che verranno contattati di nuovo per un totale di 233 che verranno contattati a gennaio per fissare gli appuntamenti per i colloqui individuali che dovranno esaurire le attività di predisposizione delle schede entro il 31 gennaio 2016.

Il Dr. Massaro ha dichiarato che il numero degli esuberanti si è ridotto a 350, perché alcune risorse nel frattempo hanno lasciato Natuzzi. L'azienda fino a dicembre 2015 ha offerto un incentivo di 40 mila euro per gli esodi volontari.

Gli incontri dell'azienda con le due Regioni Basilicata e Puglia, ha inoltre aggiunto il dr. Massaro, hanno confermato la disponibilità delle due amministrazioni regionali a supportare dei piani specifici di formazione trasversale e a finanziare pertanto pacchetti formativi mirati per gli esuberanti Natuzzi da ricollocare; i pacchetti formativi mirati verranno messi a punto in collaborazione con

l'azienda e con BPI una volta conclusi i colloqui individuali e una volta che saranno stati mappati i profili di coloro che hanno aderito al processo di ricollocazione.

Il dr. Cacciani è poi passato ad illustrare i progetti delle aziende interessate ad insediarsi sul territorio. Una di queste aziende, operante nel campo biomedicale e che sta già verificando soluzioni di insediamento nella zona di Matera, ha presentato il business plan e la richiesta di finanziamento alla Regione Basilicata.

Due altre aziende hanno incontrato Puglia Sviluppo, una presentando un progetto per la produzione di etichette RFID e un'altra un progetto per la produzione di sistemi di monitoraggio e controllo del territorio. Queste due aziende stanno lavorando alla presentazione della richiesta di finanziamento a sportello alla Regione Puglia.

Una terza azienda, che ha un progetto di stoccaggio e distribuzione di prodotti per il settore dell'assistenza meccanica auto, ha in programma un incontro con Puglia Sviluppo il 15 gennaio p.v.

Ci sono poi altre due aziende, rispettivamente con progetti di produzione di prodotti gluten free e di produzione di vassoi di carta, che stanno lavorando al business plan. Complessivamente le aziende che andrebbero ad insediarsi sul territorio potrebbero riassorbire, facendo una stima molto generalizzata, fino ad un centinaio di unità tra quelle in esubero presso Natuzzi.

L'azienda e le organizzazioni sindacali hanno chiesto alla Regione Basilicata di accelerare i tempi dell'istruttoria per le domande di finanziamento tra le quali si troverebbe anche la domanda dell'azienda operante nel campo biomedicale ed interessata ad insediarsi nel territorio di Matera.

La dr.ssa Sabia, in rappresentanza della Regione Basilicata, ha risposto che il processo istruttorio è già stato avviato e che avrebbe inoltrato la richiesta.

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto informazioni circa l'eventualità di ulteriori esuberi nel futuro. Hanno inoltre ribadito dubbi e preoccupazioni sui ritardi nel processo di reindustrializzazione e ricollocazione degli esuberi nonostante i tempi sempre più ristretti.

Il dr. Castano ha concluso la riunione ponendo l'accento sulla necessità di accelerare i tempi del lungo processo di reindustrializzazione che richiede ancora molte tappe e molto lavoro, nonché sul processo di outplacement che dovrebbe essere mirato e pertanto richiede anch'esso del tempo, e chiedendo di concludere l'attività di scouting perché non i margini temporali sono ormai esauriti.

Il dr. Castano ha ricordato che il Ministero dello Sviluppo Economico continua il monitoraggio del tavolo tecnico e che la prossima riunione della Cabina di Regia si terrà il 3 febbraio p.v.